

Il Consiglio Comunale di Minturno,

Premesso che

la Soc. Coop. La Marea ha presentato un'istanza presso la Regione Lazio per la realizzazione di un impianto di mitilicoltura per allevamento di cozze con un'estensione di 305 mila quadri, ossia 35 ha, nelle acque antistanti il Monte d'Oro, nei pressi del SIC/ZPS del Parco Riviera di Ulisse;

con provvedimento prot. 359615 del 03-07-2015, la Direzione regionale infrastrutture, ambiente e politiche abitative, Area sistemi naturali, ha concluso la procedura di Valutazione di incidenza ex art 5 del DPR 357/1997 con un parere favorevole con prescrizioni;

tale valutazione di incidenza ha riguardo esclusivamente agli effetti possibili di tale impianto sulla zona ZPS /SIC tralasciando una valutazione ambientale complessiva che tenga conto dell'impatto di questo impianto sulla situazione già esistente nel golfo di Gaeta;

CONSIDERATO CHE

lo stato delle acque del golfo di Gaeta risulta già fortemente compromesso dalla presenza di numerose attività (porto commerciale, deposito Eni, porti turistici, allevamenti di piscicoltura e mitilicoltura) che per le loro caratteristiche influiscono negativamente sulla qualità delle acque di detto golfo;

tali considerazioni spinsero la regione Lazio con D.G.R n. 116/2010 a designare l'area del Golfo di Gaeta come area sensibile ai sensi della direttiva CE 91/271 e del d.lgs 152/2006, e pertanto a sottoporla a particolari limitazioni rispetto all'immissione nella stessa di nutrienti;

nella valutazione di incidenza effettuata dalla regione Lazio viene espressamente riportato che “ *il rilascio di feci e pseudo feci rappresenta l'unica fonte di restituzione di sostanza organica nell'ambiente circostante* “ e che l'impianto determinerà in prossimità dello stesso “ *accumulo di deiezioni, mitili morti e/o gusci vuoti, eventuali resti di lavorazione*”;

la Provincia di Latina, nel triennio 2012-2014, ha realizzato, in collaborazione con Arpa Lazio e con l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, un progetto sperimentale di monitoraggio delle acque del golfo di Gaeta denominato SAMOBIS, che conferma un eccessivo carico di sostanze organiche capaci di influire negativamente sulla qualità delle acque;

RILEVATO CHE

le comunità che insistono sul golfo di Gaeta hanno un'economia prevalentemente turistica e che comunque si basa sulle attività legate all'economia del mare;

negli ultimi anni si è avuto spesso un notevole peggioramento della qualità delle acque dovute sovente ad un'esplosione di fioriture algali determinate dall'eccessivo carico di nutrienti presenti nelle acque del mare (dati Arpa)

la popolazione minturnese è fortemente contraria alla realizzazione di detto impianto;

VISTO CHE

l'allegato III alla parte II, del D. lgs 152/2006 (TESTO UNICO DELL'AMBIENTE) comprende nell'elenco degli impianti soggetti a VIA, i progetti di piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 HA, pertanto essendo l'impianto in questione superiore a tale estensione deve essere sottoposto a VIA;

il procedimento di rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale prevede il deposito del progetto presso tutti gli Enti interessati e la sua pubblicazione per consentire a tutti di presentare eventuali osservazioni che saranno considerate dall'Ente procedente (Regione)

ad oggi al Comune di Minturno non risulta giunta alcuna richiesta da parte della Regione Lazio circa il procedimento di rilascio del VIA, ne risulta depositato il progetto dalla società istante;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME IL PROPRIO PARERE CONTRARIO ALLA REALIZZAZIONE DI QUALSIASI ATTIVITA' CHE POSSA AUMENTARE IL CARICO DI NUTRIENTI DELLE ACQUE DEL GOLFO DI GAETA PEGGIORANDONE LA QUALITA' ED IN VIRTU' DI CIO', IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE AD ATTIVARSI IMMEDIATAMENTE PER

- 1) reperire presso la regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, il fascicolo relativo all'istanza della soc. coop. La Marea, ed in particolar modo gli elaborati progettuali;
- 2) rendere pubblico il progetto de quo per consentire ai consiglieri comunali e alla Comunità minturnese di avere informazioni più dettagliate e magari di poter dare anche dei contributi tecnico-scientifici;
- 3) chiedere ai competenti Uffici della Regione Lazio il rispetto di quanto previsto dall'allegato III alla parte II, del D. lgs 152/2006, e quindi la convocazione immediata di una Conferenza dei Servizi per la valutazione complessiva del progetto che tenga conto di tutti gli impianti potenzialmente inquinanti, presenti ed attivi nel Golfo di Gaeta;
- 4) attivarsi per creare una sinergia con gli altri Enti coinvolti, al fine di individuare tutte le motivazioni ostative al rilascio di tale autorizzazione, che possono essere sintetizzate in OSSERVAZIONI da produrre durante il procedimento di valutazione di impatto ambientale e nelle conferenze dei servizi apposite ed in particolare di rapportarsi con
 - la Capitaneria di porto per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione ed alle altre osservazioni preliminari già esplicitate nella nota assunta al protocollo comunale n. 17640 del 22 luglio 2014;
 - la Asl di Latina , ed in particolar modo il servizio Igiene Pubblica ed il Servizio Veterinario, per gli aspetti relativi alla salubrità delle acque di balneazione e alla compatibilità di tale impianto con l'individuazione di tale area come idonea alla pesca dei molluschi vivi, giusta determinazione n. G1000 del 10-07-2014 della Regione Lazio;
 - L'Arpa Lazio, sezione provinciale di Latina, per quanto riguarda la qualità delle acque marine e la valutazione complessiva dell'impatto ambientale determinato da tutte le attività potenzialmente inquinanti presenti nel Golfo di Gaeta;

- La Provincia di latina, settore ambiente, per il reperimento di tutti i dati scientifici relativi alla qualità delle acque del Golfo di Gaeta ed al carico di nutrienti in essa presenti, ed in particolar modo dei dati elaborati alla fine del progetto SAMOBIS;
- 5) Trasmettere la seguente deliberazione alla Presidente della Provincia di Latina, al Presidente ed all'Assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, ai consiglieri regionali eletti nel territorio provinciale.